
consiglio

Postato da Lavinia - 2009/02/01 15:00

Sono Lavinia, ho 32 anni e sono impiegata presso uno studio notarile. Scrivo perché ho bisogno di aiuto. Mi sento confusa e disorientata. Ho conosciuto, attraverso internet, un uomo di 34 anni, commesso di un negozio di abbigliamento. Dopo un periodo di frequentazione per chat abbiamo deciso di incontrarci. Un primo momento di imbarazzo e poi tutto è proceduto velocemente. Al primo incontro abbiamo passato la notte insieme... Tutto è stato molto carino. Mi sono sentita bene, desiderata. Nei giorni successivi all'incontro ho avuto voglia di sentirlo, di contattarlo ma mi sono trattenuta per paura di essere invadente. Ho atteso un suo messaggio, una sua chiamata. Dopo una quindicina di giorni si è fatto sentire. Siamo usciti e anche questa volta abbiamo passato la notte insieme. Dopo questo secondo appuntamento ho preso coraggio. Gli ho inviato un sms per chiedergli di rivederci. Lui ha risposto solo dopo qualche giorno. L':(attesa è stata snervante, la risposta disorientante: non ha fatto alcun riferimento al mio invito. Seccata del suo rifiuto (anche se non esplicito) gli ho inviato un messaggio polemico. La sua risposta è stata dura. Mi ha detto che non sono nella posizione di chiedere, pretendere o recriminare. Non capisco, non so come comportarmi. Vorrei lasciar perdere ma non ci riesco. Cosa è meglio fare?

=====

Re:consiglio

Postato da achab - 2009/02/12 22:27

Cara Lavinia

Il disagio ed il disorientamento che stai vivendo può comprendersi alla luce di alcuni aspetti di questa storia che vorrei provare a mettere in evidenza.

Innanzitutto occorre sottolineare come dopo il vostro primo incontro non si sia più verificata una corrispondenza nei tempi.

Mi spiego meglio: Dopo esservi conosciuti in chat avete deciso di comune accordo di incontrarvi e di trascorrere la notte insieme. Ma già al secondo incontro le tue attese non hanno più coinciso con le sue.

Infatti anche se tu avresti avuto voglia di sentirlo prima lui si è fatto vivo solo dopo 15 giorni.

E' plausibile ritenere che già in questo caso le tue intenzioni potessero divergere dalle sue?

Se sì, tenuto conto del fatto che non possiamo indagare i suoi propositi, possiamo però provare a riflettere sulla natura dei tuoi sentimenti.

E' presumibile che dopo il vostro primo appuntamento vi siate salutati senza definire i tempi di un successivo incontro, e questo può spiegare in parte il tuo timore e la tua titubanza.

Ma se fossi stata certa del tuo essere desiderata (così come dici di averlo vissuto) avresti lo stesso lasciato trascorrere tutto questo tempo, o il tempo stesso che trascorrevi di giorno in giorno ti restituiva la misura del suo desiderio nei tuoi confronti alimentando così la tua insicurezza?

Successivamente alle palpitazioni dell'attesa si è accompagnata la gioia di essere richiamata.

Ma perché dopo questa altalena di emozioni anche nel corso del vostro secondo incontro hai deciso di non definire la natura delle vostre intenzioni?

Capisco che il timore di "correre troppo" possa invitare ad un esercizio di prudenza, ma la stessa si promuove sovente quando si ha un carico di aspettative che non si vuole veder deluse.

Ed allora ti chiedo: quali sono i tuoi desideri?

Ed i bisogni che speravi potessero venir soddisfatti in questa storia?

L'attesa snervante e la risposta disorientante seguite al tuo sms può evidentemente suggerirci un investimento nel rapporto che segue due intenzioni molto diverse.

Il mio auspicio è che gli interrogativi e le considerazioni poste possano (se risolti) aiutarti a fare una scelta più consapevole.

=====